

A la parola il compagno Giannattei.

Lamenta che le cellule 2 e 3 non funzionano. Prospetta l'opportunità di fondere le due cellule.

TESSERAMENTO- segnala che il compagno Battisti Corseo ha svolto opera per il tesseramento recandosi nelle case dei compagni per invitarli a ritirare la tessera senza ritardo. Attivizzare i compagni che non frequentano la cellula. Ci sono compagni che pur non frequentando la cellula non sono da trascurare e da considerarli fuori del partito. Bisogna indurli per mezzo dei compagni più attivi a riavvicinarsi al Partito. Raccomanda la buona organizzazione della cellula specie per quanto riguarda i bollini (l'incasso).

A la parola il compagno Paccinetti- Tratta dei compagni indolenti consigliando i compagni più vicini ad essi, di far ritirare la tessera.

Omiccioli Cesare-Parla dei compagni che non danno nessuna attività al Partito. Quali sono le cause? Fra le più importanti; il basso livello ideologico e lo scontento per il fatto che gli amministratori (secondo il compagno Omiccioli) hanno favorito più gli avversari che i compagni). Ritiene che l'amministrazione non ha fatto tutto quello che poteva fare per migliorare le condizioni economiche. Ritiene infine che il rilasciamento da parte di tanti compagni è causato da mancanza di fede. Lamenta lo scarso contatto della base con i dirigenti, gli amministratori. Ritiene necessario che per rendere interessante, la riunione di cellula si debba fare presenziare un attivista.

Battisti Corseo.critica il compagno Omiccioli perché nel suo intervento si è tenuto nel vago senza dare suggerimenti per ovviare gli inconvenienti lamentati.

Verna Ottavio- propone di ridurre le cellule a 12 o 13 compagni affinché il Comitato di cellula possa più agevolmente tenere sott'occhio i compagni per la frequenza alla cellula.

Omiccioli Cesare- si dichiara nettamente contrario alla proposta di Verna; ritiene invece di ingrossare le cellule.

Sorcinelli- dichiara che tutto dipende da una sola cosa: il minor o maggior attaccamento dei compagni.

Manna Lindoro: propone di nominare un collettore per ogni 10 compagni come a Pesaro.

Battistoni Guido- esorta i compagni più attivi e preparati a svegliare i compagni che si sono allontanati un po'. Lamenta che ieri al Boccaccio erano assenti i compagni più qualificati. Lamenta anche l'amministrazione che poco fa per il popolo. Lamenta che non vengono tenute assemblee popolari.

Pedinelli- molti si sono iscritti al Partito per opportunismo e faciloneria.

Manna Lindoro- ribadisce che il collettore deve curarsi del tesseramento di un ristretto numero di compagni per stabilire quali non intendono prenderla (rinnovarla) e prendere nei confronti di loro dei provvedimenti. del caso.

Giannattei- ritiene che l'allontanamento di compagni dipende solo nella maggioranza dei casi, da impreparazione politica, o dalla poca fede.

Risponde poi ai vari compagni che sono intervenuti.

Bossi- riguardo l'assenza di molti compagni, anche lui l'ha notato. Capalozza e Bracci erano occupati-Baldrati (amministrazione) Battistelli occupato.

Alcuni intellettuali erano assenti e sistematicamente mancano alle riunioni invece di lavorare per il partito. Richiamarli perché si facciano vedere fra i compagni anche perché si creano particolari situazioni di distacco.

Alcuni compagni non seguono l'andamento dell'amministrazione e non possono vedere quello che fa. E' del parere che l'assemblee popolari debbono farsi per chiarire diverse cose. Rivolge una calda preghiera al Segretario della Sezione per far pressione verso gli amministratori perché si decidano a convocare l'assemblea. Suscitare l'interesse e propagandare l'assemblea per farla riuscire nel miglior modo possibile. Rinsaldare l'affiatamento fra i compagni specialmente fra gli amministratori e la base. Fare più spesso le assemblee per cercare di rinsaldare i vincoli fra i compagni. Fare conferenze per elevare il livello ideologico dei compagni. Invitare il segretario Manna ad essere più energico, nei riguardi dei compagni intellettuali come Ugucioni, Purcaro ed altri. Invitare il compagno Capalozza a tenere relazioni ai compagni sull'attività parlamentare.







Manna- non é ~~stuzzica~~ vero che tutte le cellule di Fano non funzionano. I compagni non sanno comprendere bene la situazione politica che non é stata mai favorevole come oggi. I giovani venno bene- tra i vecchi c' é una situazione anarcoide e questo é causa della mancanza di preparazione.

La situazione é favorevole. Ci saranno anche tempi-gravi- ma il comunismo é inevitabile. Muovere il Partito-guardare la situazione-di Pesaro che funziona bene. Fa presente il suo disagio per la mancanza di tempo e per il troppo lavoro che gli ha fatto trascurare le conferenze e altre cose del genere. Puntare sulle assemblee e conferenze politiche. Qualche compagno non avrá visto di buon occhio il suo lavoro, qualche volta si é demoralizzato, ma ora abbiamo fatto un piano di lavoro che tocca tutte le cellule.. Diminuire il numero delle cellule per ottenere un massimo di frequenze. Faremo una assemblea di Partito per far conoscere il nostro lavoro. Che ogni compagno si ~~mant~~ impegni di portare un compagno alla riunione: faremo un buon lavoro.

Influisce la situazione economica, ma se i compagni fossero piú attivi e comprendessero la necessitá di essere uniti e organizzati. Pagando la tessera ad un compagni egli perderebbe lo spirito di lotta. Non bisogna fare del pietismo e invece di dare mille lire ad compagno in disagiate condizioni si potevano dare ad un attivista per far propaganda e lavorare per il partito. Quando dei compagni perdono il filo conduttore (non prende la tessera) domani ci seguirebbe nella lotta. Soltanto con una coscienza politica si puó affrontare la lotta e dirigere la nazione. Estremismo dei compagni che ci hanno fatto perdere molti voti il 18 aprile, questo per la mancanza di preparazione e disconoscenza politica dei compagni. Attirarsi la simpatia della popolazione. Questo ci occorre per poter dirigere la situazione. Lavorare di piú, attivizzare i compagni per poter influenzare la popolazione e smascherare le malefatte del governo. Imparare a lavorare. Quando c' é un comizio i compagni intellettuali dovrebbero essere presenti specialmente se il compagno oratore é un operaio. Si impegna di far fissare dal sindaco l'assemblea popolare.



